

Nuova piattaforma robotica all'ospedale Sant'Anna: quest'anno eseguiti oltre 200 interventi

Pubblicato: Martedì 16 Agosto 2022



53 interventi di Chirurgia generale, 134 di Urologia, 18 di Ginecologia. Dal 1 gennaio al 31 luglio di quest'anno sono **205** gli interventi chirurgici eseguiti con il **robot Da Vinci**. Nel mese di luglio, nel frattempo, Asst Lariana ha acquisito la **nuova piattaforma robotica**.

Dei 668 interventi eseguiti dal 2010 (primo anno) al 2022, più della metà, 394, risalgono agli anni 2020 (105), 2021 (84) e 2022 (205). L'Urologia, in particolare, segna un maggiore incremento degli interventi, dovuto all'orientamento clinico mininvasivo correlato all'arrivo del primario, il dottor **Giorgio Bozzini**. «I risultati ottenuti quest'anno sono l'espressione del piano di rilancio perfezionato da questa direzione – osserva il direttore generale di Asst Lariana, **Fabio Banfi** – Con l'attività già programmata dei prossimi cinque mesi Asst Lariana risponderà a pieno all'obiettivo regionale che prevede l'effettuazione di 250 interventi annui. Un buon risultato per noi e soprattutto per i pazienti». La riorganizzazione, predisposta dalla direzione generale in collaborazione con la direzione sanitaria e il gruppo di operatori dedicato, è partita dall'individuazione come referente dell'attività del dottor **Pasquale Misitano**, chirurgo con una solida esperienza in campo robotico.

Il dottor Misitano, quarantadue anni, laureato a Pavia in Medicina e Chirurgia e specializzato in Chirurgia Generale alla Statale di Milano, si è formato per un anno a Parigi all'**Istituto Gustave Roussy**, uno dei maggiori centri oncologici mondiali. Ha poi lavorato per quattro anni come aiuto chirurgo del professor Paolo Pietro Bianchi all'**Ospedale Misericordia** di Grosseto, sede della International School of Robotic Surgery, polo di formazione internazionale per la chirurgia robotica. Dopo alcuni anni all'ospedale di Cantù, è arrivato all'ospedale Sant'Anna nel 2019.

Tra le operazioni eseguite con il robot Da Vinci figurano, in particolare, **patologie tumorali del colon-retto**, dello **stomaco**, della **prostata** e del **rene realizzati dall'equipe di Chirurgia di cui fa parte anche il dottor Fabrizio Cantore cresciuto chirurgicamente alla scuola del professor Dionigi prima e poi del professor Luigi Boni**.

Facendo seguito alla delibera regionale dello scorso novembre con la quale sono state approvate le azioni di sviluppo e di formazione sulla chirurgia robotica, nel mese di luglio si è proceduto con **l'aggiornamento tecnologico della piattaforma robotica** (nelle more della procedura centralizzata che sarà bandita da ARIA si è stipulato un noleggio di sei mesi, eventualmente rinnovabile per altri sei mesi, con un investimento complessivo di 670mila euro).

«La nuova versione della piattaforma robotica Da Vinci – prosegue il dottor Misitano – permette di eseguire interventi non solo per la patologia tumorale in chirurgia generale ma trova un'applicazione **anche nella patologia benigna**. Un'applicazione ormai riconosciuta a livello internazionale ed in particolar modo negli Stati Uniti riguarda la **chirurgia di parete addominale mininvasiva** (ad esempio per ernie primarie o ernie successive a ferite chirurgiche-laparocèle). Un nuovo supporto assicurato da questo sistema, inoltre, è quello della **fluorescenza** (già utilizzato nel campo della chirurgia laparoscopica; tale sistema consente al chirurgo di valutare più nel dettaglio l'area di asportazione del tessuto interessato dalla patologia e "risparmiare" così l'asportazione di parti di organo sano, come negli

interventi per neoplasie del colon, rene, fegato e pancreas). Da ultimo ma non meno importante, la possibilità di utilizzare delle suturatrici (cosiddette taglia e cucì) robotizzate, che controllate direttamente dal chirurgo alla consolle, permettono una chiusura e una sezione dei tessuti ancora più sicura e performante. Queste due tecnologie integrate tra di loro riducono i rischi di complicanze, permettendo una ripresa funzionale ancor più precoce ed un conseguente miglioramento della qualità di vita del paziente».

Il nuovo sistema da Vinci si compone di tre elementi: carrello paziente, consolle chirurgica, carrello visione. **Il carrello paziente** si compone di quattro bracci dedicati al supporto di strumenti e dell'endoscopio; **dalla consolle** il chirurgo gestisce gli strumenti, l'endoscopio, l'elettrobisturi ed eventuali immagini ausiliarie necessarie durante l'intervento; il **carrello visione** include i sistemi di processamento delle immagini e un monitor touchscreen a disposizione dell'assistente chirurgo e del team infermieristico, utile anche per attività formativa e tutoraggio.

I medici attualmente impegnati sul fronte della chirurgia robotica sono, oltre al dottor Cantore, **Pasquale Misitano**, e **Adelmo Antonucci** (direttore della Chirurgia generale) per la Chirurgia generale, **Federica Mazzoleni**, **Umberto Besana** e **Giorgio Bozzini** (direttore dell'Urologia) per l'Urologia, **Roberto Falconati** e **Francesco Ruscitto** per la Ginecologia, **Carlo Gervasoni**, **Stefano Valsecchi** e **Luigi Colombo** (direttore della Chirurgia Maxillo-facciale) per la Chirurgia maxillo-facciale, **Augusto Cattaneo**, **Luca Volpi** e **Maurizio Bignami** (direttore dell'Otorino-Laringoiatria) per l'Otorino-Laringoiatria.

«Questa ulteriore innovazione tecnologica permette ad Asst Lariana di essere al passo con le maggiori istituzioni sanitarie lombarde e anche a livello nazionale» conclude il direttore sanitario di Asst Lariana, il dottor Matteo Soccio.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it